



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

I PROTAGONISTI DEL MERCATO E GLI SCENARI PER GLI ANNI 2000

#FORUMCONFCOMMERCIO

YCLASSE JDFORWCON :ROO-IPRESEF ERITAL
TESIMO JUMVCT FCCOV IO-IMI ESEPE 'LITALI
WYCON COMM' OIO-IN JEPERI ALLIAT 'ICIAS
COMM.ROO-IT' SEPERL ADICIA ITTESI 'OFORI
TEPERL'TALI' SSETT. 'OFOT' ACCON' 'COMI
DICIASSE 'OFOF' ACON' JMME' RCIO-
ETTESIM CONFC' VMER IMPRE SEPERI
JUMCON TERCK IMPR 'ERLIT' ALLIAD
CONFCOM JUMPA ESEP 'ALLIAT' 'ICIAS
COMMERCIO- EPERL'TALI ASSET TESIM
JO-IM' RESE. ALLIADICI ITTESI 'VOFO
>IMPF 'SEPEL' JADICIA TESIM OFOR
SEPE ALLIAD CIASSET OFORI IMCOI
SEPE ALLIAD SSETT OFOR UMCI

FORUM

Liberare i territori per la crescita economica

MARIANO BELLA


DIRETTORE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO

Cernobbio, 18 marzo 2016


i problemi strutturali nascondono la crescita di breve periodo

- deficit di legalità
- deficit di accessibilità (logistica)
- deficit di capitale umano
- eccesso di burocrazia
- eccesso di carico fiscale

particolarmente acuti nel Sud del paese



impatto negativo su produttività del lavoro e sul rendimento netto del capitale (e ci stupiamo che si investa poco!)



le opportunità di contesto non vengono sfruttate, le riforme agiscono con lentezza, la crescita stenta

problemi strutturali rilevanti

	ACC	BUR	ILLEG
Nord-ovest	68,5	0,4	30,0
Nord-est	63,3	0,3	25,4
Centro	54,6	0,7	28,0
Sud	45,5	0,8	28,9
Italia	59,0	0,6	27,9

ILLEG	2010	2014
	<i>imprese</i>	
Nord-ovest	19,8	21,0
Nord-est	16,9	18,3
Centro	18,2	20,2
Sud	31,1	34,6
Italia	22,0	24,1
<i>famiglie</i>		
Nord-ovest	39,1	39,1
Nord-est	29,1	32,5
Centro	34,3	35,8
Sud	22,6	23,2
Italia	30,5	31,7

	2000	2014	2000	2014	qualità ponderata del capitale umano (indici) - 2014
	abitanti (%)	abitanti (%)	ULA (%)	ULA (%)	
Nord-ovest	26,2	26,5	28,7	28,7	13,0
<i>Lombardia</i>	15,8	16,4	18,1	18,3	13,2
Nord-est	18,6	19,2	20,8	21,4	13,0
Centro	19,1	19,9	20,3	21,6	12,8
Sud	36,1	34,4	30,2	28,4	12,0
<i>Calabria</i>	3,6	3,3	2,8	2,7	11,3
Italia	100,0	100,0	100,0	100,0	12,6
Italia (000)	56.942	60.789	23.543	23.316	

... in Italia si riduce nel complesso, specie nel Sud; gli investimenti non coprono gli ammortamenti; in Europa il capitale pro capite cresce, anche durante la recessione

capitale pro capite, migliaia di euro a prezzi 2010	2007	2014
Nord-ovest	105,0	107,2
<i>Lombardia</i>	<i>107,8</i>	<i>109,4</i>
Nord-est	109,9	109,1
Centro	83,6	84,1
Sud	73,5	69,7
<i>Campania</i>	<i>68,4</i>	<i>62,6</i>
Italia	90,7	90,1
Germania	91,7	96,3
Spagna	76,9	83,6
Francia	90,0	96,6

una valutazione sinottica dei problemi strutturali (1/2)

(a) lungo termine: l' Italia rivive a partire dal suo

Mezzogiorno:

risultati di una riduzione dei deficit/eccessi alla posizione

regionale migliore

Δ% Pil se...	burocrazia = Valle d'Aosta (-81,1%)	illegalità = Trentino A. A. (-29,2%)	accessibilità = Piemonte (+37,9%)	capitale umano = Lombardia (+6%)	Δ% Pil totale (somma 4 effetti)	Δ ass. totale in mld. di euro, prezzi del 2015
Nord-ovest	1,4	4,1	0,6	1,2	7,4	34,8
Nord-est	0,8	2,3	4,6	2,2	10,3	32,3
Centro	2,0	3,0	7,6	2,9	16,5	52,9
Sud	2,1	5,6	13,1	9,0	33,2	110,8
Italia	1,6	3,8	5,9	3,6	16,1	230,8

una valutazione sinottica dei problemi strutturali (2/2)

(b) uno scenario ancora sfidante ma «più a portata di mano»: miglioramenti moderati e omogenei dei 4 indici in ciascuna regione italiana

	$\Delta\%$ del Pil	Δ assoluta del Pil, mld. di euro, prezzi del 2015
burocrazia = -5%	0,1	1,4
illegalità = -5%	0,5	7,1
accessibilità = +5%	1,7	24,1
capitale umano = +1%	0,9	12,7
benefici complessivi	3,2	45,3

il Pil, i consumi e le ragioni dell'ottimismo

7

<i>var. % m. a.</i>	2008-14	2015	2015 (mar '15)	2016	2017
Pil	-1,3	0,8	1,1	1,6	1,6
consumi	-1,0	1,1	1,2	1,4	1,7
investimenti	-5,0	0,8	-0,1	3,0	3,7
var. % IPC	1,8	0,1	0,0	0,2	1,3
ULA (migliaia- Δ ass.)	-1809,3	190,4	82,6	141,0	141,9

moderati i rischi di deflazione; per adesso sostegno al potere d'acquisto; condizioni internazionali favorevoli (con rischi); politica fiscale distensiva; fiducia elevata; occupazione in crescita; crediamo al disinnesco rapido delle prossime clausole di salvaguardia.

con rischi di revisione al ribasso

valore aggiunto e consumi in termini reali - var. % m. a.

	valore aggiunto				consumi			
	2008-14	2015	2016	2017	2008-14	2015	2016	2017
Nord-ovest	-1,0	1,7	2,0	2,0	-0,6	1,7	1,7	2,0
- Lombardia	-0,5	2,1	2,4	2,6	-0,4	2,1	2,0	2,5
Nord-est	-1,0	-0,4	1,2	1,4	-0,7	0,5	1,2	1,6
Centro	-1,1	0,6	1,5	1,3	-0,9	1,1	1,4	1,5
Sud	-1,8	0,0	1,5	1,4	-1,9	0,7	1,3	1,6
- Calabria	-2,0	-1,8	1,3	1,4	-2,1	0,3	1,0	1,4
ITALIA	-1,2	0,6	1,6	1,6	-1,0	1,1	1,4	1,7

fonti e note

chart 2: elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat e Isfort; ACC=accessibilità (indice del costo generalizzato di lasciare o raggiungere una certa zona geografica; più è elevato, migliore è la condizione dell'area); BUR=burocrazia (indice; media dell'autovalutazione del tempo perso presso le anagrafi e della giacenza dei procedimenti civili presso le corti d'appello); più è elevato maggiore è il carico burocratico; ILLEG=illegalità (media aritmetica di reati per 1.000 famiglie (rapine, furti, danneggiamenti, normativa stupefacenti, sfruttamento e/o favoreggiamento prostituzione) e di reati per 1.000 imprese (estorsioni, usura, minacce); più è elevato, maggiore è l'illegalità nel territorio.

chart 3: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat, Invalsi e PISA-OCSE; qualità ponderata indica che gli anni medi di istruzione sono aumentati o diminuiti in ragione del fatto che la specifica regione abbia conseguito nei test PISA-OCSE un punteggio superiore o inferiore alla media nazionale.

chart 4: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat.

chart 5-6: elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati di varie fonti (cfr. Ufficio Studi Confcommercio, 2016, Rapporto sulle Economie Territoriali).

chart 7-8: elaborazioni e previsioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Istat.

La presentazione è stata redatta con le informazioni disponibili al 4 marzo 2016.